

Determina a contrarre e di aggiudicazione, nomina del RUP.
Affidamento della fornitura di: materiale di laboratorio
CIG: Z1D39D64D5

IL DIRETTORE

VISTO il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del citato decreto, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici .. [...]»;

VISTO in particolare l'art 63 del D.Lgs 50/2016, il quale prevede che, le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti previsti dall'art 63 .. [...]»;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri - sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s. .m.i.;

ACQUISITA l'istanza del Prof Gerardo Fatone del 23/02/2023 - con la quale si richiede di affidare la fornitura del seguente bene materiale di contenimento animali ad esclusiva esigenza delle attività di ricerca di cui il Prof. Fatone è responsabile;

RAVVISATA la necessità di attivare le procedure per la fornitura richiesta, al fine di garantire la piena operatività del gruppo di ricerca in funzione delle attività di cui lo stesso è responsabile, attraverso indagini di mercato finalizzate all'acquisizione della migliore offerta per il conseguente affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a del D. lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 "ruolo e funzioni del Responsabile Unico del Procedimento negli appalti e nelle concessioni è contestualmente Nominato RUP la Dott.ssa Stefania Pipola competente in ordine alla procedura: secondo i compiti e le funzioni attribuite con DG/2014/1209 del 01/09/2014 "assetto organizzativo del Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali"/ovvero in considerazione della specificità della fornitura e delle competenze in suo possesso;

PRESO ATTO come confermato dalla stessa, con la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Mod_ Ant_ B3) , che non sussistono conflitti di interesse, per l'acquisto in oggetto, ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D. Lgs. 50/2016.

VISTO che non sono presenti Convenzioni CONSIP attive aventi ad oggetto la fornitura di beni/servizi comparabili con la fattispecie oggetto della presente determinazione a contrarre;

Via **CONSIDERATO** che è possibile procedere all'affidamento avvalendosi del MePA

Partita Iva IT00876220633

ACCERTATA la necessità di attivare le procedure per la fornitura richiesta, al fine di garantire la piena funzionalità del Dipartimento, il raggiungimento degli obiettivi di ricerca, didattica e terza missione, attraverso puntuali indagini di mercato finalizzate all'acquisizione della migliore offerta in termini di rapporto qualità/prezzo ai fini dell'affidamento ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la scelta del contraente può avvenire mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

PRESO ATTO che, a seguito di verifica effettuata da catalogo MePA, l'operatore economico Alcyon Italia SPA P.IVA n. IT02241700042 impresa registrata sul MePA, propone la fornitura per un importo di € 2.864,74 oltre IVA come per legge TRATTATIVA N 3424369;

PRESO ATTO che l'Azienda Alcyon Italia SPA con dichiarazione firmata digitalmente ai sensi ed agli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, finalizzata all'abilitazione sul MePA, ha dichiarato, tra l'altro, di non rientrare tra le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità contributiva beni confronti di INPS e INAIL mediante la Procedura "DURC on LINE";

ACCERTATA l'assenza di annotazioni e trascrizioni nei confronti della Ditta in ANAC;

DETERMINA

di attivare la Procedura:

- Affidamento diretto all'azienda Alcyon Italia SPA per la fornitura dei beni servizi richiesti in premessa ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs 50/2016 e s.m.i. per l'importo di € 3.494,98;

- di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Stefania Pipola, responsabile dell'unità organizzativa competente in ordine alla procedura, preso atto, come confermato dalla stessa, con la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Mod_ Ant_ B3), che non sussistono conflitti di interesse, per l'acquisto in oggetto, ai sensi dell'art. 31 comma 1, del D. Lgs. 50/2016.

- di pubblicare la presente determina sul sito web di Ateneo, ai sensi del' art. 29 del D. Lgs n. 50/2016 nel rispetto della normativa in materia di trasparenza, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012 e dal D- Lgs n. 3372013 così come modificato dal D. LGS n. 97 del 2016.

Napoli, il 23/02/2023

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Aniello Anastasio

Bilancio di Previsione annuale autorizzatorio – E.F..... Cod. Struttura.....								
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI								
Fonte di Finanziamento			Spese d'Investimento					
Contributi Pluriennali	Mutui	Risorse Proprie	Tipo scrittura		Codice Conto	Codice progetto	Descrizione Conto	Progetto
Importo	Importo	Importo	N. scrittura	Importo				
Note:								

Bilancio di Previsione annuale autorizzatorio – E.F 2023					Cod. Struttura 000019
BUDGET ECONOMICO					
Tipo scrittura		Codice Conto	Descrizione Conto	Cod.Progetto	
n. Vincolo	Importo				
ORDINE N.115	3494,98	CA.04.41.02.02.01	Acquisto beni strumentali	000019-G-FATONE-CLINICA_CHIRURGICA-PA-2019_001_01	
Progetto: ATTIVITA' CONTO TERZI SETTORE DI CLINICA CHIRURGICA DAL 01-01-2019					

Per l'attestazione della copertura economico-finanziaria:

Il Capo dell'Ufficio Contabilità:
dott.ssa
Emma Cirillo

Per l'attestazione della corretta imputazione della spesa al progetto:

Il Responsabile scientifico del progetto
Prof. Gerardo Fatone

Mod_Ant_B3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(resa ai sensi dell' art. 47, D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto:

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	In relazione al conferimento dell'incarico di
STEFANIA	PIPOLA	NAPOLI	21/05/1966	Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di materiale per il contenimento degli animali

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, lette le disposizioni recate dall'art. 42 del vigente Codice dei Contratti, nonché dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione di Ateneo (2019-21), con particolare riguardo alla **mis. B3_S**

DICHIARA

- A. di non aver svolto, nei 5 anni antecedenti alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto del predetto appalto;
- B. di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 (conflitto di interessi);
- C. di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- D. di impegnarsi a comunicare all'Amministrazione ogni mutamento delle condizioni di fatto/di diritto che abbiano sorretto la presente dichiarazione, in ogni fase e sottofase della procedura di affidamento;
- E. ☐ di non aver svolto, nell'anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l'incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura;

oppure

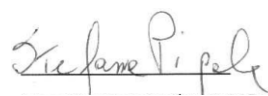
☐ di aver già svolto, nell'anno precedente alla data di sottoscrizione della presente, l'incarico di Responsabile del Procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato che:

"I dati personali, le categorie particolari di dati personali nonché i dati personali relativi a condanne penali e reati degli interessati saranno trattati dall'Amministrazione ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 integrato e modificato dal D. Lgs. n. 101/2018) nonché del Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati personali. I dati di contatto del Titolare e del Responsabile della protezione dati e le informazioni complete per l'interessato, sono riportati sul sito dell'Ateneo: <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>. I dati sopra riportati sono raccolti e trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE".

Napoli, 23/02/2023

Il Dichiarante



L'art. 42, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevedono che:

- comma 2: "Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62";
- comma 3: "Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 e' tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico".

L'art. 7 del DPR 62/2013 (cui fa rinvio l'art. 42, comma 2, cit.) prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".